

Riscontrato che il Piano Paesistico Comunale, circa la Normativa Paesistica Comunale PPC, Aree estrattive e discariche (scheda 8.5.1 NTA paesistiche del PPC), Rispetto alla Normativa Paesistica Provinciale PTCP Aree estrattive e discariche (scheda V.1 dell'allegato I alle NTA del PTCP), come indirizzi di tutela prevede anche indirizzi di tutela che non siano limitati al recupero ed alla valorizzazione del ruolo paesistico originario e ciò evidentemente considerando che trattasi di componente di criticità e di degrado del paesaggio.

Quindi, prendendo atto di tale ragionamento, si evidenzia come la normativa paesistica comunale necessiti di un'armonizzazione con le disposizioni relative al sistema insediativo del PTCP:

In conclusione, si concerta con il Comune la revisione della normativa paesaggistica della componente del PPC "Aree estrattive e discariche", che prendendo in considerazione le indicazioni sulle aree delle trasformazioni condizionate di cui all'art. 83 delle NTA del PTCP limiti a queste ultime le trasformazioni (recupero) ai fini edificatori.>>.

Verbale della seduta del 02/11/2009 relativa al "Polo del Produrre" sovracomunale, alla quale hanno partecipato oltre a Chiari anche i Comuni di Castelvotati, Roccafranca, Rudiano:

<< Sono presenti in data odierna: il Vice-Presidente della Provincia On. Giuseppe Romele, il Capo Segreteria del Vicepresidente della Provincia Anna Rivadossi, il Direttore dell'Area Innovazione e Territorio Ing. Raffaele Gareri, il Direttore dell'Area Tecnica Ing. Carlo Faccin, il Sindaco del Comune di Chiari Sen. Sandro Mazzatorta, L'Assessore all'Urbanistica Davide Piantoni, l'Arch. Antonio Marchina (Responsabile del Procedimento Comunale del PGT), l'Arch. Mauro Salvadori, gli Architetti della Provincia Marco Pignataro (Responsabile del Procedimento Provinciale), Elena Maccaferri (Responsabile del Procedimento del SUAP Logimea), Fabio Gavazzi, Maria Antonietta Bocale (istruttore della pratica).

Sono presenti inoltre: il Sindaco del Comune di Castelvotati Camilla Gritti, il Sindaco del Comune di Roccafranca Marina Murachelli, il vice-Sindaco del Comune di Rudiano Pietro Vavassori;

Non presenza il Comune di Urago d'Oglio.

Il Responsabile del Procedimento della Provincia richiama sinteticamente quanto concordato nella precedente seduta del 26/10/2009, evidenziando la necessità, nella presente seduta, di approfondire la tematica sovracomunale inerente il "Polo del Produrre", individuato nel relativo Progetto strategico facente del più ampio Accordo di Programma "Ovest Bresciano - Valle dell'Oglio".

L'invito alla concertazione esteso ai comuni aderenti l'Accordo di Programma è finalizzato a raccogliere l'adesione degli stessi agli impegni assunti, relativamente al solo Polo del Produrre sovracomunale, anticipatamente rispetto al perfezionamento del medesimo Accordo di Programma.

La Provincia di Brescia richiama e conferma testualmente i seguenti contenuti della DGP n. 0312 del 19/05/2009:

"Ritenuto che allo stato attuale non si può pervenire ad una valutazione del Piano nel suo complesso in quanto la progettualità espressa si riferisce ad ipotesi per ora solo qualitative senza indicazioni di tipo localizzativo e quali-quantitativo;

l'unico progetto per il quale vi è una precisa indicazione di aree oggetto di trasformazione è quello relativo alla proposta di Polo del Produrre a sovracomunale in Comune di Chiari per la costruzione di una piattaforma logistica;

per valutare compiutamente la proposta è necessario affrontare tutte le tematiche di interesse sovracomunale sulla scorta di un ulteriore approfondimento progettuale che consenta il confronto con i comuni territorialmente interessati.

Ritenuto meritevole di apprezzamento lo sforzo svolto dalle cinque Amministrazioni comunali per pervenire ad una intesa e ad un Progetto territoriale coordinato e condiviso teso ad affrontare tematiche di area vasta."

Atteso quindi che la verifica di coerenza dell'Accordo di Programma con gli indirizzi del PTCP, richiede una tempistica non in linea con la necessità di concludere nei termini di legge la valutazione degli ambiti di possibile trasformazione ATP/SUAP 3A e ATP/SUAP 3B del Documento di Piano, corrispondenti al Polo del Produrre comprendente il SUAP Logimea (in corso di valutazione relativamente alla compatibilità con il PTCP), si ritiene utile il raggiungimento dell'Intesa, quale atto di Pianificazione Intermedia, necessaria alla localizzazione del Polo del Produrre, definito più puntualmente nel "Progetto Strategico per un nuovo polo del Produrre Sovracomunale".

L'Ing. Vavassori vuole evidenziare l'importanza delle scelte strategiche contenute nel Piano d'Area Vasta, sottese ad un'importante programmazione condivisa del possibile sviluppo locale generato dalla realizzazione imminente dell'asse stradale, e relativo nodo di uscita, Bre.Be.Mi; il vice Sindaco di Rudiano sottolinea come il Polo del Produrre costituisca solo uno dei tasselli di questo Piano strategico e, pertanto, confida nella volontà della Provincia di perseguire la condivisione di tutto il Piano oggetto dell'Accordo di Programma "Ovest Bresciano-Valle dell'Oglio".

I Comuni presenti concertano, richiamando i contenuti del testo dell'Accordo di Programma, da loro sottoscritto, ancorchè ad oggi inefficace in quanto non perfezionato, quanto segue:

1. In riferimento all'art. 6 che recita "I comuni di Castelvovati, Chiari, Roccafranca, Rudiano e Urago d'Oglio, in relazione alla individuazione della nuova area produttiva sovracomunale di cui all'art. precedente e sino all'esaurimento della sua disponibilità, si impegnano a non introdurre nelle rispettive strumentazioni urbanistiche nuove previsioni di aree produttive comunali, eccettuate quelle necessarie per soddisfare le esigenze di ampliamento da parte di attività produttive già insediate. Sono fatte salve le previsioni dei Piani di Governo del Territorio adottati alla data di sottoscrizione del presente accordo", confermano l'impegno, (dopo chiarimenti richiesti dal Sindaco di Castelvovati in ordine alla possibilità di insediare nuove piccole realtà produttive nei singoli Comuni - ipotesi esclusa dai presenti, stante la richiesta, da parte della Provincia, di operare diversa specificazione testuale a supporto della nuova opzione) precisando che per sottoscrizione del presente accordo, deve intendersi la data di sottoscrizione della presente concertazione. Si evidenzia tuttavia come l'impegno acquisti efficacia con l'entrata in vigore del PGT di Chiari.

2. In riferimento all'art. 7 che recita "Art. 7 I sottoscrittori, anche alla luce di quanto previsto dal citato art. 143 N.T.A. del P.T.C.P., nonché della prossima realizzazione del casello di Chiari del raccordo autostradale Bre.Be.Mi. e delle opere ad essa connesse, individuano quali elementi prioritari di destinazione dell'intero importo degli standard di qualità aggiuntiva, da richiedere per l'attuazione di ogni lotto di intervento nel nuovo Polo Logistico e da quantificare nella misura di euro 50 (euro cinquanta) per ogni metro quadrato di superficie coperta insediabile e quindi di complessivi euro 9.000.000 (euro novemilioni) alla completa attuazione del Polo, la riqualificazione della viabilità di competenza provinciale ricompresa nell'Area vasta, in primo luogo S.P. 18, S.P.72, S.P. 2, S.P. 20, nella misura del 50 % a titolo di compartecipazione economica, nonché, per il restante 50%, quella di collegamento viabile e ciclopeditonale del Polo Logistico con le

$9.000.000 : 50 \text{ €/m}^2 = 180.000 \text{ m}^2$??? capert
Tutto il Polo del Produrre, non il solo Polo Logistico

aree produttive esistenti ed i centri abitati ricompresi nell'Area Vasta; interventi tutti meglio identificati nella allegata planimetria, tav. n. URB 4",

confermano quanto segue:

- a. individuano quali elementi prioritari di destinazione dell'intero importo degli standard di qualità aggiuntiva la riqualificazione della viabilità di competenza provinciale ricompresa nell'Area vasta (per complessivi euro 9.000.000 alla completa attuazione del polo); interventi tutti meglio identificati nella allegata planimetria, tav. n. URB 4;
- b. le tavole URB 4 comprendono anche opere che troveranno finanziamento in altri procedimenti compresi nel Piano di Area Vasta, nonché nei progetti di realizzazione di Bre.Be.Mi., inerenti viabilità comunale e provinciale;
- c. conseguentemente le opere individuate nella tavola URB 4, anche circoscritte alla viabilità di competenza provinciale, potranno subire variazioni in quanto non finanziabili con le risorse generate dallo standard qualitativo unitamente alle risorse eventualmente erogabili, quale compartecipazione economica, dalla Provincia di Brescia;
- d. si rimanda la definizione degli interventi prioritari (completa di cronoprogramma dei lavori), nonché la finanziabilità degli stessi ad un tavolo concertativo che vedrà la partecipazione dei Comuni e della Provincia di Brescia (Settore Territorio e Area Tecnica) cofirmatari dei necessari conseguenti Accordi di Programma indispensabili all'attuazione dei singoli SUAP; si ricorda che i singoli SUAP saranno localizzati previo assenso tra i Comuni e saranno sottoposti a Valutazione di compatibilità con il PTCP.

L'ing. Vavassori ritiene vincolante eseguire gli interventi sulla viabilità Provinciale e comunale interessante i comuni compresi nell'Area vasta ovest-bresciano, come da tavola URB_4 e art. 7 dell'Accordo stesso e precisamente finanziando per € 4.500.000 gli interventi interessanti SP 18, 72, 2, 20, in concertazione con la Provincia di Brescia (Settore LLPP e Settore Territorio).

I restanti 4.500.000 € dovranno essere finalizzati alla realizzazione di ulteriori interventi sulla viabilità localizzati secondo le indicazioni della tavola URB_4, facendo in modo che gli stessi vengano effettivamente effettuati in ogni territorio comunale dei comuni ricompresi entro il citato Accordo di programma (oggi di cui all'intesa), secondo i criteri di ripartizione dell'art. 16 dello schema di convenzione urbanistica allegato all'Accordo di Programma.

L'ing. Vavassori non concorda con il parere espresso dall'ing. Faccin circa la priorità della circonvallazione di Castecovati, che andrebbe invece posta sullo stesso piano degli interventi previsti nella tavola URB_4 per i comuni di Rudiano e Roccafranca.

I Comuni evidenziano la necessità, ai fini dell'Intesa, di richiamare i contenuti (come sotto opportunamente modificati) della Bozza di Convenzione Urbanistica (da allegare ad ogni singolo intervento di variante), per quanto attiene la redistribuzione su tutti i Comuni dei proventi generati dai singoli SUAP:

6.1 ART. 16 – IMPOSTE COMUNALI E PROVENTI ECONOMICI DERIVANTI DALLA SOTTOSCRIZIONE DELLA PRESENTE CONVENZIONE

Con riferimento a quanto statuito con l'Intesa ~~Accordo di Programma, più volte richiamato, sottoscritto~~ in data2009 dalla Provincia di Brescia e dai Comuni di Castecovati, Chiari, Roccafranca, Rudiano e Urago d'Oglio e in conseguenza della natura intercomunale dell'insediamento produttivo all'interno del quale si andrà ad attivare l'attività oggetto della presente convenzione, i Soggetti Attuatori prendono atto che le imposte comunali gravanti sugli immobili realizzati nel "Polo Produttivo Logistico" nonché i proventi economici derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione al netto delle spese e delle opere

→
→
concordate a scomputo degli oneri da versare, dovranno essere corrisposte al Comune di Chiari che, entro i trenta giorni successivi, provvederà a ridistribuire i proventi ai Comuni sottoscrittori dell'Intesa Accordo di Programma ripartendo i proventi come segue: per il 70% in rapporto agli abitanti censiti al 31 dicembre dell'ultimo anno disponibile, come risultante da apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dall'ufficiale dell'anagrafe di ciascun Comune aderente all'accordo, e per il restante 30% in rapporto all'estensione del territorio dei singoli Comuni interessati.

La redistribuzione di cui sopra dovrà avere un peso nella definizione degli interventi sulla viabilità provinciale da operarsi nel tavolo concertativo per la definizione degli Accordi di Programma di cui alla precedente lett. d).

I Comuni richiamano anche i contenuti dell'ART. 15 – **OBBLIGHI AGGIUNTIVI PER I SOGGETTI ATTUATORI** della medesima Bozza di Convenzione:

6.2 "...Assunzione di almeno n..... addetti, residenti nell'area Vasta oggetto di pianificazione strategica dei Comuni di Castelvotati, Chiari, Roccafranca, Rudiano e Urago d'Oglio con priorità a all'assorbimento delle unità già dipendenti di attività produttive locali in crisi, da destinare al nuovo impianto entro il termine di anni cinque dal rilascio del nullaosta per l'inizio attività."

L'Area Tecnica della Provincia di Brescia, evidenzia quanto segue (relativamente all'Area Vasta – Polo del Produrre):

Per migliorare le condizioni di accessibilità al comparto territoriale in esame è necessario attuare alcuni interventi, peraltro programmati ma ancora non finanziati, così come già comunicato a maggio 2009 da questa Area al Direttore del Settore Assetto Territoriale.

Procedendo in ordine prioritario, le opere assolutamente necessarie sono:

- riqualificazione SP 72 (circa km 1,00) da futura rotatoria casello Bre.Be.Mi. a rotatoria intersezione con SP 18, escluso adeguamento di quest'ultima per nuovo innesto SUAP Logimea, che risulta in capo del proponente;
- riqualificazione tratta SP 18 (circa km 2,70 – esclusa tratta riqualificata da Bre.Be.Mi.) da Urago d'Oglio a SP 72, compresa circolazione rotatoria su intercomunale Chiari/Rudiano;
- circonvallazione nord/ovest di Castelvotati (circa km 1,70), da futura rotatoria casello Bre.Be.Mi. su SP 72 a rotatoria su SP17 (I lotto funzionale);

→ Si evidenzia a tal proposito che le opere summenzionate dovranno essere finanziate alla Provincia di Brescia – Area Tecnica in soluzione unica, all'atto della sottoscrizione dell'Accordo, e non in tempi subordinati all'attuazione di ogni singolo lotto di intervento urbanistico.

Considerato che le opere suddette costituiscono adeguamento della viabilità, reso necessario dall'insediamento previsto, le stesse devono essere finanziate dal soggetto proponente.

A tal proposito si chiede al Comune di Chiari di imporre, quale condizione di assentibilità dell'intervento – mediante inserimento nell'atto d'obbligo unilaterale di cui all'art. 97, comma 5-bis L. 12/2005 – il relativo finanziamento, mediante il trasferimento alla Provincia di Brescia di € 4.500.000,00, da garantirsi con polizza fidejussoria di pari importo.

La prestazione della citata garanzia costituisce condizione per il rilascio di parere favorevole da parte di questa Provincia. A tale scopo, si richiede che l'avvenuto deposito della cauzione costituisca condizione per il rilascio dell'autorizzazione comunale di che trattasi.

→ Rilevate le perplessità dei Comuni in ordine all'immediata corresponsione alla Provincia dell'intero 50% dello standard qualitativo, l'Ing. Faccin evidenzia come questo costituisca una condizione di subordinato alla compatibilità del polo, stante l'interrelazione e consequenzialità tra la

messa in esercizio del primo insediamento previsto e la necessità di adeguamento della viabilità provinciale.

I Comuni evidenziano comunque come la viabilità esistente risulti già inadeguata soprattutto in vista della realizzazione del casello Bre.Be.Mi. chiedendo pertanto l'intervento della Provincia nel finanziamento delle opere. **L'Ing. Faccin sottolinea nuovamente come la previsione urbanistica proposta non possa ritenersi compatibile rispetto alla sostenibilità dei flussi di traffico generati sulla viabilità e, pertanto, comporti il necessario preliminare impegno economico (50%) indirizzato sulle opere sopra elencate, peraltro non interamente finanziabili con i previsti 4.500.000 euro.**

L'arch. Maccaferri evidenzia come il testo dell'art. 7 dell'Accordo di Programma sottoscritto dai Comuni, sopra riportato, non escluda, ma anzi contempli, la possibilità di destinare in prima battuta le risorse alle opere sulla viabilità sopra elencate relativamente alla viabilità provinciale (... *in primo luogo S.P. 18, S.P.72, S.P. 2, S.P. 20, nella misura del 50 % a titolo di compartecipazione economica...*).

Il Senatore Mazzatorta, pur evidenziando che le aspettative dei Comuni nell'ambito dell'Accordo di Programma di Area Vasta, rispetto alle richieste provinciali sono in parte disattese tuttavia si rende disponibile a valutare la possibilità di mettere a disposizione immediatamente somme anche superiori al 25 % (ipotizzate dai Comuni), da definirsi in un tavolo di trattativa per la definizione degli Accordi di Programma sulle opere, sostenuto in questo dai Comuni presenti; in tal caso già con la concertazione della prima proposta di SUAP, giacente agli atti della provincia, sarebbe possibile formalizzare l'atto unilaterale d'obbligo per il finanziamento ed il trasferimento alla provincia di Brescia di un importo per opere da realizzarsi fino alla soglia di € 4.100.775,00, da garantire con polizza fideiussoria. Modalità queste poi riproponibili in presenza di nuovi soggetti attuatori fino alla saturazione dell'intero comparto. **Il Sindaco evidenzia altresì come, ritenendo prioritario l'intervento, suo malgrado, sia pronto ad adeguarsi alle richieste provinciali, qualora inderogabili evidenziando peraltro l'inesistenza nelle casse comunali dell'importo richiesto dall'Ing. Faccin e quindi l'impossibilità materiale di mantenere le condizioni operative in tal caso proposte. Evidenzia al proposito che la richiesta, oltre al resto, scardina anche l'impostazione dell'intesa tra i sindaci da tempo trasmessa alla Provincia e già oggetto di formale "adesione" da parte della Giunta Provinciale con propria deliberazione n. 312 del 15/05/2009 avente ad oggetto " Adesione alla definizione di un accordo di programma per l'attuazione del piano strategico riguardante l'ambito sovracomunale ovest Bresciano - Valle dell'Oglio promosso dai comuni di Chiari, Castelvovati, Roccafranca, Rudiano , Urago d'Oglio.**

L'Ing. Faccin, in ordine agli impegni degli operatori, evidenzia inoltre quanto segue:

Tenuto conto della genesi del Polo del Produrre, che comprende sia la realtà logistica che quella produttiva, e delle criticità presenti nel posizionamento e dimensionamento degli accessi in progetto, appare opportuno non ritenere autorizzabili le due previste rotatorie, imponendo l'accessibilità dai due nodi esistente e in progetto Bre.Be.Mi.

Si prescrive pertanto che l'accesso al comparto Nord (produttivo) avvenga dalla circolazione rotatoria prevista in corrispondenza dell'uscita del casello di Chiari di Bre.Be.Mi., opportunamente adeguato dai proponenti, mediante realizzazione di una complanare.

L'accessibilità al SUAP Logimea invece dovrà essere garantita dalla rimodulazione della rotatoria esistente tra la SP 72 e la SP 18, con realizzazione di collegamento sud/est al polo logistico.

Si evidenzia che le opere atte a garantire l'accesso all'area su cui sorgerà il Polo del Produrre dovranno essere realizzate a cura e spese del proponente, al di fuori della somma su indicata, con modifica delle tavole di progetto già presentate.

Relativamente agli accessi si concerta la possibilità di realizzare un accesso unico al comparto, nel rispetto delle indicazioni di cui sopra, da sottoporre al vaglio dell'Area Tecnica e del Settore Territorio.

Considerato che ai fini della specifica valutazione di compatibilità del Polo del Produrre, è necessario concertare alcuni interventi preliminari e/o contestuali rispetto all'attivazione dello Sportello Unico Attività Produttive "Logimea" tesi a garantire il rispetto dell'art. 126 delle NTA del PTCP, che non attengono necessariamente valutazioni da sottoporre al vaglio di tutti i Comuni, ma specificatamente del Comune di Chiari, si ritiene possibile proseguire la concertazione tra il Comune di Chiari e la Provincia di Brescia, a discrezione delle amministrazioni presenti, concludendo la presente seduta per la relativa sottoscrizione finalizzata al solo raggiungimento dell'Intesa.

Le Amministrazioni concordano circa la condivisione di tutte le tematiche, pertanto la concertazione prosegue. Si concorda che la seduta odierna sarà integrata dal contributo apportato successivamente dal Comune di Urago d'Oglio e, a seguire dal Comune di Chiari per la chiusura della Concertazione del PGT.

La Responsabile del Procedimento del SUAP Logimea, evidenzia forti criticità rispetto alla localizzazione proposta, con particolare riferimento ai seguenti aspetti (alcuni già trattati - punti 1 e 2):

1. localizzazione di un polo logistico, ancorchè afferente la logistica di una singola Ditta, in assenza, ad oggi, di adeguata viabilità, nonché di nodi di scambio ferro-gomma;
2. assenza di adeguati accessi al comparto (come meglio evidenziato dall'Ing. Faccin direttore dell'Area Tecnica della Provincia di Brescia);
3. assenza di adeguato accesso al comparto tramite servizi di TPL, (come meglio illustrato dal Dott. Sutura del Settore Trasporti della Provincia di Brescia);
4. assenza di adeguate opere di mitigazione e compensazione, con particolare riferimento al comparto Logimea;
5. assenza di una esatta e coerente (tra i diversi documenti allegati: bozza di convenzione, NTA del polo logistico, ecc.) definizione delle attività insediabili, con specifico riferimento a quelle non ammissibili;
6. localizzazione di un polo produttivo in assenza di rete fognaria;
7. mancata contestualità nell'attuazione delle previsioni urbanistiche tali da non garantire la realizzazione di una zona ecologicamente attrezzata compatibile con la logistica insediabile.

Punto 3

Il Comune di Chiari si impegna a farsi carico dell'istituzione del necessario servizio di trasporto pubblico, di concerto con gli operatori del polo produttivo, a garanzia di quanto riportato nella relazione sul trasporto pubblico. Le soluzioni progettuali verranno preventivamente condivise con i competenti uffici provinciali del Settore Trasporti Pubblici, senza oneri per quest'ultima.

Punto 4

Il Comune di Chiari si impegna a garantire adeguate opere di mitigazione paesistico/ambientale (fasce boscate), su tutto l'intorno del polo produttivo, da attuarsi preventivamente e in modo unitario rispetto alla realizzazione dei singoli comparti, come meglio definito nei singoli pareri di compatibilità relativi ai SUAP.

Punto 5

La Provincia di Brescia chiede un approfondimento circa la tipologia produttiva insediabile, in linea con l'art. 133 delle NTA del PTCP, auspicando, stante la localizzazione isolata in zona agricola della previsione di un polo produttivo sovracomunale, la non esclusione di possibili

localizzazioni di attività produttive insalubri di prima e seconda classe altrimenti insediabili nei singoli comuni con criticità di tipo ambientale/insediativo.

L'Arch. Salvatori evidenzia come tutte le attività insediabili dovranno essere valutate nei singoli SUAP, proponendo una norma specifica che escluda semplici varianti al Piano delle Regole, subordinando alla verifica di compatibilità con il PTCP ogni variazione di destinazione d'uso. L'Arch. Maccaferri, sottolinea come l'eventuale compatibilità del polo del produrre, strettamente connessa alla qualificazione dell'ambito quale zona ecologicamente attrezzata disciplinata dall'art. 133 delle NTA del PTCP, non possa subire trasformazioni urbanistiche senza il necessario parere di compatibilità con il PTCP.

Il Comune di Chiari si impegna ad escludere la localizzazione di tutte le destinazioni diverse dal produttivo, a meno di specifica variante al Documento di Piano, tesa a rivalutare l'intero Polo del Produrre, sottoposta a valutazione di compatibilità al PTCP, a titolo esemplificativo e non esaustivo si citano:

- centri commerciali, grande strutture di vendita, medie strutture di vendita di tipo superiore, medie strutture di vendita;
- insediamenti turistici;
- insediamenti per servizi;

Circa la tematica delle destinazioni d'uso relative al Polo del Produrre, l'ing. Vavassori ritiene di escludere i centri commerciali (grandi e medie strutture di vendita) ed inoltre ritiene di confermare l'esclusione delle attività insalubri.

Ricorda poi, ed auspica che, all'interno del Polo del Produrre possano insediarsi Attività Industriali ed Artigianali, anche legate al mondo della ricerca tecnologica.

Punto 6

Il Comune di Chiari si impegna, in una prima fase, alla realizzazione di un unico impianto di depurazione comune a tutti gli operatori insediabili.

Il Comune di Chiari, in una seconda fase, contestualmente alla realizzazione dei successivi interventi sulla viabilità, si impegna al collettamento alla rete di fognatura nera esistente sui comuni limitrofi.

Punto 7

Il Comune di Chiari si impegna a coerenzare l'operatività del polo produttivo con la realizzazione del casello BRE.BE.MI, a mezzo di specifico cronoprogramma, da sottoporre al tavolo concertativo per la definizione dell'accordo di programma inerente gli interventi sulla viabilità.

In conclusione i Comuni e la Provincia precisano inoltre quanto segue (in linea con i contenuti dell'art. 5 dell'Accordo di Programma):

Al fine di garantire la massima rispondenza agli obiettivi prefissati degli interventi produttivi di rilievo sovracomunale ricadenti nel "nuovo polo del produrre sovracomunale", che costituisce specificazione di settore del citato Piano Strategico d'Area Vasta, i medesimi saranno attuati con il ricorso alle modalità di cui all'art. 5 del D.P.R.447/1998. Le convenzioni per la realizzazione degli insediamenti produttivi nel comparto sovracomunale dovranno essere assentite da tutti i Comuni che sottoscrivono il presente accordo (concertazione), prima della relativa efficacia.

Gli Enti che aderiscono all'intesa in sede di concertazione danno atto che l'indicazione di area sovracomunale per l'insediamento di attività produttiva, da parte del Documento di Piano del P.G.T. degli elaborati del "polo del produrre sovracomunale", non costituisce destinazione ad uso produttivo delle medesime ma mera indicazione di vocazione d'uso del suolo da conformizzare con

atti autonomi e secondo le procedure di cui al DPR 447/98 e s.m.e i., oltre a dover rispondere agli indirizzi di cui agli art. 133 e 143 delle N.T.A. del P.T.C.P.

La presente concertazione assolve, perciò, i contenuti di intesa con la Provincia di Brescia per la localizzazione del Polo Produttivo sovracomunale.>>

Verbale della seduta del 04/11/2009 relativa al "Polo del Produrre" sovracomunale, alla quale ha partecipato il Comune di Urago d'Oglio:

<< Sono presenti: il vice Sindaco del Comune di Urago d'Oglio Dr. Luca Squarzony Balestra, delegato dal Sindaco Avv. Antonella Podavitte (la Provincia di Brescia acquisisce agli atti la delega) del Comune di Urago d'Oglio, gli Architetti della Provincia Marco Pignataro (Responsabile del Procedimento Provinciale), Elena Maccaferri (Responsabile del Procedimento del S'JAP Logimea).

Viene illustrato integralmente quanto discusso nel precedente incontro di concertazione del 2 novembre 2009, dando anche lettura del relativo verbale, costituente premessa al presente verbale.

Il Comune di Urago d'Oglio, in ordine a quanto concertato dai Comuni di Chiari, Rudiano, Castelvati e Roccafranca, relativamente ai punti 1 e 2 (lett. a b c d), conferma l'adesione agli stessi quale riproposizione di contenuti dell'Accordo di Programma di Area vasta "Ovest Bresciano-Valle dell'Oglio", limitatamente ai contenuti del solo Progetto strategico per il polo del Produrre, precisando quanto segue:

- l'adesione al punto 1 è da intendersi subordinata alla completa attuazione del Progetto Area Vasta nel quale il territorio del Comune di Urago avrà vocazione di area turistica. Se questo non avvenisse ci troveremmo impossibilitati ad aderire al punto 1 del verbale in quanto non potremmo avere nessuna via alternativa di insediamento produttivo.
- l'adesione al punto 2 vede necessaria la garanzia affinché gli interventi atti al potenziamento della rete stradale e dell'apertura del casello autostradale di Chiari-Castelvati siano antecedenti e da intendersi conclusi prima dell'apertura del Polo del Produrre. >>

9. Chiusura della concertazione del PGT con Chiari e Conferenza dei Servizi

Per garantire il confronto con il Comune interessato, in data 09/11/2009 è stata convocata una Conferenza di Servizi nella quale si è chiusa la fase concertativa, ricordando gli esiti delle precedenti sedute di concertazione, e si sono precisati alcuni elementi di conferenza dei servizi, esponendo al contempo le prime valutazioni della fase istruttoria.

Si riporta il verbale della riunione tenutasi il giorno 10/11/2009:

<<...Vengono ripresi gli esiti della riunioni di concertazione del 26/10/2009 relativamente al PGT in generale e delle riunioni del 2/11/2009 relative all'ambito sovracomunale denominato "Polo del Produrre" di cui agli AdT SUAP 3a e 3b (tenutasi anche con i comuni di Castelvati, Roccafranca e Rudiano) e del 4/11/2009 (tenutasi con il comune di Urago d'Oglio).

Si concerta con il Comune di Chiari che le destinazioni produttive ammesse nel Polo del Produrre siano quelle riportate all'interno dell'allegato URB 1 "Relazione Generale Urbanistica" (punto 5.2 destinazioni compatibili) del Polo del Progetto Strategico del nuovo Polo del Produrre sovracomunale, escludendo le destinazioni concertate nell'incontro di concertazione del 2 Novembre 2009.(...)

La Provincia espone le risultanze istruttorie emerse dal confronto tra le previsioni del DDP ed il PTCP suddiviso nei suoi quattro sistemi, soffermandosi in particolare sui profili che condizionano la proposta di parere.

Per quanto riguarda il sistema ambientale

Viene data lettura del parere geologico a firma del dott. Geol. Fabio Fenaroli.

Per quanto riguarda la Valutazione Ambientale Strategica viene sinteticamente esposta la valutazione espressa dall'ufficio Vas del Settore Assetto Territoriale e ripresa nell'istruttoria del parere di compatibilità al PTCP per quanto riguarda il Sistema Ambientale.

Per quanto riguarda il sistema del paesaggio

Viene specificato quanto previsto dal PTCP per alcune componenti paesistiche "di pregio" e quanto concertato.

Per quanto attiene al sistema della mobilità si da lettura del parere del Settore Trasporti.

In seguito viene data lettura integrale del parere del Settore Lavori Pubblici.

Nell'ambito del sistema insediativo

Viene data lettura del Parere del Settore Agricoltura della Provincia.

Di seguito il Comune di Chiari *"richiama la necessità che tutte le valutazioni di compatibilità riferite ai quattro sistemi territoriali debbano considerare l'ineluttabilità del nuovo scenario territoriale determinato dalle nuove infrastrutture sovralocali rispetto al quale il Documento di Piano definisce un'ipotesi insediativa territoriale obbligatoriamente di natura eccezionale rispetto al trend storico"*.

Il Responsabile del Procedimento della Provincia, invitando ad una lettura complessiva del parere di compatibilità al PTCP esposto, evidenzia che le valutazioni del Settore Agricoltura della Provincia, oltre che sulla documentazione considerata di cui al DdP, si basano sulla relazione agronomica prodotta dal Comune e sulle conoscenze e competenze tecniche specifiche di tale Settore.>>.

10. Parere

La presente relazione istruttoria si esprime attraverso disposizioni normative articolate in diversi livelli, di cui all'art. 7 delle NTA del PTCP, tra i quali le prescrizioni che debbono essere necessariamente recepite. Per quanto attiene gli altri livelli (indirizzi, direttive, raccomandazioni, osservazioni) il Comune potrà discostarsi solo fornendo debita motivazione ai sensi del suddetto articolo delle NTA del PTCP.

10.1 Valutazioni conclusive

La compatibilità al PTCP si verifica alle seguenti condizioni:

1. **Quanto concertato** in sede di conferenza di concertazione **costituisce prescrizione**, pertanto si rimanda ai verbali delle sedute concertative tenutesi nei giorni 26.10.2009 (in generale su (PGT) e 02/11/2009 e 04/11/2009 (in particolare relativamente al "Polo del Produrre" - ATPC/SUAP 3a/3b) riportati al punto 8.1 della presente relazione istruttoria che vengono di seguito richiamati:

10

Prescrizioni tratte dal verbale del 26/11/2009

Riduzione del Consumo di suolo e criticità insediative : rilevato che per quanto attiene le previsioni urbanistiche, all'interno della relazione del Documento di Piano si esprime la volontà di realizzarle (ADT ecc..) nell'arco del quinquennio entro la possibilità del 50%, l'Amministrazione Provinciale, stante la non prescrittività circa il consumo di suolo, chiede al Comune di ridurre lo stesso.